

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Collaborare con gli insegnanti, e con tutte le figure curanti di riferimento dell'alunno, alla costruzione di un P.E.I. per l'integrazione, la socializzazione e la riabilitazione, in base al tipo di disabilità e alle caratteristiche del contesto di riferimento

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Collaborazione con il team scolastico ed educativo: **4 casi**

Dimensione 2 - Osservazione e formulazione di proposte: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Promuovere l'autonomia dell'alunno, sostenendolo in tutte le attività svolte in orario scolastico, facilitando la comunicazione e l'integrazione con i docenti, il personale scolastico e tra pari e l'accesso alle attività didattiche, ricreative e di consumazione dei pasti, esercitando azioni di vigilanza e gestendo i "comportamenti problema" e le esigenze terapeutiche

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Facilitazione dell'autonomia e della partecipazione scolastica: **7 casi**

Dimensione 2 - Gestione, prevenzione e monitoraggio delle situazioni critiche: **7 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Favorire il raccordo tra scuola, famiglia e figure curanti, integrando il proprio operato con le prassi scolastiche e le esigenze terapeutiche dell'alunno, facilitando la relazione e la comunicazione della famiglia con le insegnanti e il personale scolastico

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Integrazione operativa con le prassi scolastiche e terapeutiche: **4 casi**

Dimensione 2 - Facilitazione della relazione tra scuola e famiglia: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Collaborare con gli insegnanti, e con tutte le figure curanti di riferimento dell'alunno, alla costruzione di un P.E.I. per l'integrazione, la socializzazione e la riabilitazione, in base al tipo di disabilità e alle caratteristiche del contesto di riferimento

1 - COLLABORAZIONE CON IL TEAM SCOLASTICO ED EDUCATIVO

Grado di complessità 2

1.2 CONDIVISIONE DI OSSERVAZIONI RILEVANTI IN SEDE DI VERIFICA PEI

Presentare, durante la riunione intermedia per l'aggiornamento del PEI, una scheda di osservazione settimanale in cui sono documentate sia le difficoltà sia i progressi dell'alunno nella gestione dei tempi e delle attività, integrando indicazioni operative concrete e condivisibili utili a supportare l'autonomia dell'alunno nel contesto classe.

1.2 PARTECIPAZIONE AL GLHO IN PRESENZA DI PIÙ INTERLOCUTORI

Gestire il proprio intervento durante un incontro del GLHO illustrando episodi osservati e registrati nel diario scolastico relativi a diversi momenti della giornata (es. accoglienza, attività di gruppo), proponendo strategie operative già sperimentate per favorire partecipazione, autonomia e integrazione, prestando attenzione a comportamenti che potrebbero essere fraintesi come timidezza, oppositività o disinteresse e contestualizzandoli rispetto all'ambiente, al carico sensoriale e alla struttura dell'attività, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile per tutti gli interlocutori coinvolti.

Grado di complessità 1

1.1 SCAMBIO OPERATIVO SU EPISODIO SIGNIFICATIVO

Comunicare al docente di sostegno quanto osservato durante un episodio significativo verificatosi in aula (es. isolamento o rifiuto del contatto), descrivendo in modo oggettivo le azioni dell'alunno e indicando le modalità operative adottate per favorirne l'inclusione e la partecipazione.

1.1 AGGIORNAMENTO SU COMPORTAMENTO RICORRENTE TRAMITE QUADERNO DI COMUNICAZIONE

Annotare nel quaderno di comunicazione comportamenti ricorrenti osservati durante attività didattiche o ricreative (es. difficoltà nel rispetto del turno), integrando suggerimenti operativi coerenti con il progetto educativo per favorire la partecipazione e l'autonomia dell'alunno.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

2 - OSSERVAZIONE E FORMULAZIONE DI PROPOSTE

Grado di complessità 2

2.2 PROPOSTA DI OBIETTIVO EDUCATIVO SULLA BASE DI REGISTRAZIONI SISTEMATICHE

Elaborare una proposta di obiettivo educativo finalizzato allo sviluppo dell'autonomia nei cambi d'aula o nella gestione dei materiali scolastici, integrando attività pratiche concrete da proporre all'alunno e discutendo la proposta con gli insegnanti in sede di verifica del PEI sulla base di dati raccolti sistematicamente per almeno due settimane.

2.2 CONTRIBUTO ALL'INTERPRETAZIONE DI COMPORTAMENTO ATIPICO

Restituire agli insegnanti osservazioni relative a comportamenti atipici o ripetitivi osservati in classe (es. copertura delle orecchie in momenti rumorosi), proponendo strategie operative immediate per la gestione del comportamento e favorendo una lettura condivisa funzionale alla definizione o revisione del PEI.

Grado di complessità 1

2.1 REGISTRAZIONE PUNTUALE DI UNA DIFFICOLTÀ RELAZIONALE

Compilare una scheda di osservazione descrivendo in modo puntuale, con riferimento al contesto e al momento, le azioni svolte dall'alunno e le reazioni osservate durante giochi cooperativi o attività pratiche, indicando elementi utili a migliorare la partecipazione.

2.1 ANNOTAZIONE SU EVENTO SIGNIFICATIVO PER LA REVISIONE DEL PEI

Inserire nel diario individuale una nota relativa a un evento significativo emerso durante un'attività laboratoriale (es. agitazione, blocco motorio), indicando il momento in cui si è verificato, eventuali ricorrenze e gli interventi operativi già sperimentati con i relativi esiti.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Progetto Educativo Individualizzato (PEI)
- Diario individuale dell'alunno
- Schede o griglie di osservazione fornite dal team scolastico
- Quaderno comunicativo scuola/famiglia/servizi
- Verbali di incontri del GLH/GLHO
- Indicazioni ricevute dai docenti o referenti scolastici

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di osservazione strutturata e descrittiva
- Tecniche di restituzione di informazioni nel rispetto dei ruoli
- Tecniche di gestione della comunicazione in contesto multiprofessionale
- Tecniche di selezione e sintesi delle informazioni rilevanti
- Tecniche di supporto alla definizione di obiettivi educativi personalizzati

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Schede e strumenti di osservazione compilati correttamente
- Elementi osservativi restituiti al team scolastico in modo pertinente
- Obiettivi educativi condivisi e adeguatamente motivati
- Documentazione aggiornata e coerente con quanto osservato

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una interazione con alunno collaborativo
2. Almeno una interazione con alunno con segnali di chiusura o difficoltà
3. Almeno una restituzione osservativa in contesto strutturato (riunione, verifica PEI)
4. Almeno una restituzione osservativa in contesto informale o quotidiano
5. Almeno una comunicazione mediata tramite documentazione scritta
6. Almeno una comunicazione diretta con figure scolastiche
7. Almeno una proposta operativa formulata sulla base di osservazioni sistematiche

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

- 1.** Simulazione: Restituzione di osservazioni documentate sull'alunno durante un incontro scolastico (verifica PEI, GLHO o confronto operativo), con selezione delle informazioni rilevanti e formulazione di proposte operative coerenti con le prassi condivise.
- 2.** Colloquio: Discussione sulle modalità di osservazione adottate, sui criteri di selezione delle informazioni e sul contributo fornito alla definizione o revisione degli obiettivi del PEI nel lavoro d'équipe.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Promuovere l'autonomia dell'alunno, sostenendolo in tutte le attività svolte in orario scolastico, facilitando la comunicazione e l'integrazione con i docenti, il personale scolastico e tra pari e l'accesso alle attività didattiche, ricreative e di consumazione dei pasti, esercitando azioni di vigilanza e gestendo i "comportamenti problema" e le esigenze terapeutiche

1 - FACILITAZIONE DELL'AUTONOMIA E DELLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

Grado di complessità 2

1.2 UTILIZZO STRUTTURATO DELLA CAA PER FACILITARE LA PARTECIPAZIONE

Guidare l'alunno durante un'attività di gruppo utilizzando in modo strutturato strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa (tabelle, simboli PECS, tablet), selezionando i simboli più adeguati e riformulando le consegne in base alle risposte dell'alunno per favorire la partecipazione attiva e l'interazione con compagni e docenti

1.2 ADATTAMENTO COMUNICATIVO IN PRESENZA DI DISABILITÀ SENSORIALE

Facilitare la partecipazione dell'alunno con disabilità sensoriale utilizzando modalità comunicative adeguate (es. LIS, supporti visivi o tattili), guidandolo nello svolgimento dell'attività scolastica e modulando il supporto in base ai segnali ricevuti per favorire comprensione e autonomia.

1.2 COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE IN SITUAZIONE NON STRUTTURATA CON ALUNNO CON DISABILITÀ MULTIPLA

Facilitare la partecipazione dell'alunno in un contesto ricreativo non strutturato combinando modalità comunicative visive, gestuali e tattili, interpretando segnali complessi e regolando l'intervento per mantenere l'inclusione e l'interazione con i pari.

Grado di complessità 1

1.1 AVVIO DELLA RELAZIONE TRAMITE SUPPORTO COMUNICATIVO VISIVO

Stabilire una relazione iniziale con l'alunno utilizzando supporti comunicativi visivi semplici per presentare un'attività di routine, adattando ritmo e modalità dell'interazione in base alle reazioni osservate.

1.1 SOSTEGNO ALL'INTERAZIONE CON I PARI CON MEDIAZIONE COMUNICATIVA MINIMA

Facilitare l'interazione dell'alunno con un compagno durante un'attività cooperativa, presentando la sequenza del gioco attraverso immagini o gesti, modellando una comunicazione appropriata e

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

favorendo l'iniziativa spontanea dell'alunno.

1.1 AVVICINAMENTO RELAZIONALE MODULANDO IL LINGUAGGIO IN CLASSE

Stabilire il contatto comunicativo con l'alunno durante un'attività in classe modulando tono della voce, gesti e distanza in base alla tipologia di disabilità e ai segnali di accettazione o chiusura osservati, adattando la proposta in tempo reale.

1.1 FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL PASTO E DELLA COMUNICAZIONE IN MENSA SCOLASTICA

Supportare l'alunno durante il pasto in mensa aiutandolo a orientarsi nella routine, utilizzando supporti visivi o modelli comunicativi semplici e favorendo l'interazione con i pari, senza sostituirsi nell'alimentazione o nelle azioni di cura personale.

2 - GESTIONE, PREVENZIONE E MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONI CRITICHE

Grado di complessità 2

2.2 PREVENZIONE DELL'ESCALATION RICONOSCENDO SEGNALI PRECOCI

Osservare l'alunno all'inizio di attività potenzialmente rumorose o attivanti, cogliendo segnali precoci di sovraccarico e proponendo in modo discreto un supporto tattile calmante o una breve pausa strutturata, registrando le osservazioni nella scheda di monitoraggio per prevenire l'insorgenza di comportamenti problema.

2.2 FACILITAZIONE DI UNA TRANSIZIONE POTENZIALMENTE CRITICA

Sostenere l'alunno durante il passaggio tra attività attivando sequenze visive e timer previsti dal PEI, facilitando la comprensione della transizione e riducendo il rischio di escalation comportamentale.

2.2 MONITORAGGIO SISTEMATICO E MISURAZIONE DEI PROGRESSI

Raccogliere in modo continuativo dati sui segnali di disagio dell'alunno, confrontandoli con quelli delle settimane precedenti e condividendo con il docente un report sintetico utile a modificare, se necessario, le strategie di supporto.

2.2 PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DURANTE IL PASTO

Osservare segnali precoci di disagio dell'alunno in mensa e applicare condizioni facilitanti previste dal PEI, come la scelta di un posto meno rumoroso, l'uso di supporti visivi o l'adattamento dei tempi, per prevenire l'attivazione di comportamenti problema legati a esigenze alimentari o terapeutiche.

2.2 LETTURA FUNZIONALE DI COMPORTAMENTI RIPETITIVI O DI CHIUSURA

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

Osservare comportamenti ripetitivi, di isolamento o di ritiro dell'alunno durante le attività scolastiche, interpretandoli in relazione al contesto, al carico sensoriale e alla richiesta proposta, evitando letture riduttive o forzature, e adattare l'intervento educativo per favorire una partecipazione sostenibile e graduale, registrando le osservazioni e gli esiti nel diario di monitoraggio.

Grado di complessità 1

2.1 GESTIONE DELLA DE-ESCALATION DURANTE UNA CRISI IN ATTO

Intervenire in caso di crisi improvvisa riducendo gli stimoli visivi e acustici, proponendo supporti sensoriali già noti all'alunno e segnalando al docente l'evoluzione dell'episodio per garantire la sicurezza dell'ambiente.

2.1 RIDUZIONE DEL SOVRACCARICO DURANTE UNA CRISI ATTIVATA IN FASE DI TRANSIZIONE

Attuare le indicazioni previste dal PEI in presenza di una crisi già avviata durante una transizione, offrendo supporti visivi di regolazione, limitando gli stimoli circostanti e mantenendo il monitoraggio per tutelare l'alunno e il gruppo classe

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- PEI aggiornato dell'alunno e relative sezioni su autonomia, comunicazione e comportamento
- Diario individuale / quaderno comunicativo scuola-famiglia
- Schede di monitoraggio dei segnali precoci e dei progressi nel tempo
- Protocolli comportamentali condivisi (gestione crisi, de-escalation, transizioni)
- Procedure scolastiche interne (piani di emergenza, sicurezza, gestione spazi)
- Ausili per la comunicazione aumentativa e alternativa (CAA): tabelle, PECS, sequenze visive, comunicatori
- Supporti per disabilità sensoriali (LIS, mappe tattili, schede ad alto contrasto)
- Strumenti sensoriali e regolativi: fidget, manipolativi, oggetti tattili calmanti, timer visivi
- Segnaletica e materiali visivi per routine e transizioni scolastiche
- Spazi scolastici strutturati e non strutturati (aula, palestra, mensa, corridoi, cortile, spazi di quiete)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di accompagnamento sicuro e facilitazione dell'accesso agli spazi scolastici
- Tecniche di supporto all'autonomia nelle routine (spostamenti, materiali, pasti)
- Tecniche di mediazione comunicativa (CAA, LIS, supporti visivi, modulazione linguistica)
- Tecniche di promozione dell'integrazione con pari, docenti e personale
- Tecniche di osservazione sistematica del comportamento e dei segnali precoci
- Tecniche di prevenzione del disagio e di regolazione sensoriale (uso adeguato di strumenti calmanti, pause strutturate, anticipazione visiva)
- Tecniche di vigilanza attiva e contenimento non coercitivo
- Tecniche di gestione di comportamenti oppositivi o crisi, secondo protocolli condivisi
- Tecniche di restituzione strutturata delle osservazioni al docente e al team (report sintetici)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Accesso autonomo e sicuro agli spazi scolastici
- Partecipazione funzionale alle attività didattiche, ricreative e di mensa
- Miglioramento dell'autonomia nella comunicazione e nelle relazioni
- Prevenzione o contenimento efficace di situazioni critiche
- Riduzione dei comportamenti problema tramite strategie anticipatorie
- Segnalazione e documentazione strutturata di episodi rilevanti e dei progressi
- Integrazione facilitata con pari, docenti e personale scolastico

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una facilitazione dell'autonomia in attività strutturata
2. Almeno una facilitazione dell'autonomia in attività non strutturata
3. Almeno un utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa o supportiva
4. Almeno una mediazione dell'interazione con i pari
5. Almeno una gestione di transizione potenzialmente critica
6. Almeno una prevenzione di situazione di disagio tramite segnali precoci
7. Almeno una gestione di comportamento problema secondo protocollo
8. Almeno una registrazione strutturata delle osservazioni e degli interventi

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Simulazione: Gestione di una situazione scolastica realistica che prevede la facilitazione dell'autonomia e della partecipazione dell'alunno, con presenza di un evento inatteso o critico affrontato mediante strategie e strumenti previsti dal PEI.
2. Colloquio: Discussione sulle strategie utilizzate per la promozione dell'autonomia, la prevenzione e la gestione dei comportamenti problema e sulla coerenza dell'intervento con il PEI.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Favorire il raccordo tra scuola, famiglia e figure curanti, integrando il proprio operato con le prassi scolastiche e le esigenze terapeutiche dell'alunno, facilitando la relazione e la comunicazione della famiglia con le insegnanti e il personale scolastico

1 - INTEGRAZIONE OPERATIVA CON LE PRASSI SCOLASTICHE E TERAPEUTICHE

Grado di complessità 2

1.2 ADATTAMENTO DELL'INTERVENTO A NUOVE INDICAZIONI CLINICHE

Adeguare le modalità di interazione con l'alunno durante le attività quotidiane sulla base di nuove indicazioni terapeutiche riportate nel diario scolastico, modificando concretamente le modalità di accoglienza e supporto anche in assenza di istruzioni puntuali da parte dell'insegnante.

1.2 COORDINAMENTO OPERATIVO TRA INDICAZIONI EDUCATIVE E SANITARIE

Gestire l'accompagnamento dell'alunno per un'attività motoria adattando tempi, modalità di movimento e supporto in base a restrizioni fisiche temporanee segnalate dal terapeuta, garantendo al contempo la continuità con la sequenza didattica della classe.

Grado di complessità 1

1.1 ALLINEAMENTO ALLE ROUTINE SCOLASTICHE

Predisporre materiali e spazi in coerenza con il programma della classe, verificando con l'insegnante eventuali modifiche alle routine ed evitando iniziative autonome non concordate che possano disorientare l'alunno.

1.1 APPLICAZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE CONDIVISE

Supportare l'alunno nel riordino dei materiali al termine delle attività applicando le modalità operative concordate, come la guida fisica o il supporto verbale graduale, e mantenendo coerenza con quanto stabilito nel diario operativo.

2 - FACILITAZIONE DELLA RELAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Grado di complessità 2

2.2 MEDIAZIONE DELLA COMUNICAZIONE IN SITUAZIONE DELICATA

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

Gestire il primo contatto con il familiare in presenza di episodi critici o di segnali emergenti non ancora formalizzati, selezionando informazioni oggettive e pertinenti, evitando interpretazioni diagnostiche o anticipazioni improprie, e rinviando, se necessario, il confronto approfondito a momenti o figure autorizzate.

2.2 INTEGRAZIONE DELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Registrare nel diario scolastico osservazioni condivise con l'insegnante utilizzando un linguaggio chiaro, neutro e non allarmistico, garantendo continuità informativa nel rispetto della riservatezza.

Grado di complessità 1

2.1 TRASMISSIONE DI INFORMAZIONI OPERATIVE SEMPLICI

Comunicare al genitore informazioni operative ricevute dall'insegnante, verificandone la comprensione e annotandole nel diario secondo le procedure previste.

2.1 ACCOGLIENZA DI SEGNALAZIONI FAMILIARI

Accogliere le segnalazioni del genitore in entrata, trasmettendole in modo puntuale al docente e registrandole nel diario secondo le modalità stabilite.

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Diario scolastico o quaderno di comunicazione
- Progetto Educativo Individualizzato (PEI)
- Indicazioni ricevute dal personale scolastico e da figure curanti
- Procedure scolastiche di riferimento
- Verbali o sintesi di incontri scuola-famiglia
- Indicazioni scritte per la gestione quotidiana dell'alunno

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di integrazione operativa con le prassi scolastiche e terapeutiche
- Tecniche di gestione del diario comunicativo scuola-famiglia
- Tecniche di ascolto e trasmissione strutturata di informazioni
- Tecniche di mediazione tra famiglie e scuola in situazioni critiche
- Tecniche di comunicazione professionale in contesto multiplo

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Interventi coerenti con indicazioni educative e terapeutiche
- Scambi informativi accurati e documentati
- Contributi efficaci alla continuità scuola-famiglia
- Eventuali criticità gestite con pertinenza e rispetto dei ruoli

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Almeno una comunicazione scritta scuola-famiglia
2. Almeno una comunicazione verbale scuola-famiglia
3. Almeno una gestione di situazione ordinaria di scambio informativo
4. Almeno una gestione di situazione sensibile o delicata
5. Almeno una trasmissione immediata di informazioni operative
6. Almeno una trasmissione differita di informazioni tramite diario o verbali
7. Almeno una integrazione tra indicazioni scolastiche e terapeutiche

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.19.02.10 - SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA, ALL'INTERGRAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELLE PERSONE IN ETÀ SCOLASTICA CON DISABILITÀ

1. Simulazione: Mediazione di uno scambio informativo scuola-famiglia, in situazione ordinaria o delicata, con selezione delle informazioni pertinenti e applicazione delle procedure e dei ruoli previsti.
2. Colloquio: Discussione sulle modalità di gestione della comunicazione scuola-famiglia e sull'integrazione operativa tra indicazioni scolastiche e terapeutiche.

FONTI

Accordo in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 7 maggio 2025 che approva le “Linee guida per la descrizione della qualificazione di assistente all'autonomia e alla comunicazione personale” degli alunni e degli studenti con disabilità. Link <https://www.regioni.it/conferenze/data-20250507/> Decreto interministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66» . Link <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023> Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” Link . <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-04-13;66> Elia Caneppele, Autismo e scuola: come affrontare l'inclusione scolastica, sito Autismo.it. Link <https://www.autismo.it/blog/autismo-e-scuola>